

Scuola & scelte

La scuola è appena iniziata, tuttavia è già tempo di scelte e decisioni; a breve infatti gli alunni di quinta elementare e di terza media saranno chiamati a dare la loro pre-iscrizione al ciclo successivo.

Noi genitori già da tempo ci stiamo informando sulle opportunità offerte nel nostro territorio e mille dubbi e preoccupazioni ci assalgono; sappiamo infatti che, crescendo, i nostri bambini e ragazzi passeranno sempre più tempo fuori casa e si avvieranno a conquistare la giusta autonomia.

E' importante quindi inserirli in un ambiente che li aiuti a crescere non solo dal punto di vista del sapere e conoscere ma anche nella formazione umana e spirituale della persona.

Un valido aiuto in tutto questo viene fornito dalla scuola cattolica, una scuola che ha come finalità la formazione globale del ragazzo, contribuendo così ad uno sviluppo completo e armonico che passa attraverso l'educazione alla fede, alla formazione della coscienza, all'educazione all'amore alla dignità e al rispetto di sé e all'educazione al sociale; il tutto in un ambiente amichevole e di condivisione perché, come dice Don Bosco, l'educazione è cosa di cuore: cuore come centro dell'intelligenza e dell'affettività umana.

Nella scuola cattolica viene riservata una particolare attenzione alla qualità dei rapporti personali tra i ragazzi, tra la scuola e la famiglia e tra le famiglie.

Durante tutto il percorso scolastico vengono proposte varie iniziative e feste, si inizia con la festa dell'accoglienza con cui la scuola porge il benvenuto ai nuovi iscritti e ai loro genitori, ad ottobre c'è la castagnata per i ragazzi, un'uscita in allegria che termina con la degustazione delle castagne. Nei periodi precedenti il Santo Natale e la Santa Pasqua vengono proposti

i ritiri o gli esercizi spirituali, in cui i ragazzi attraverso giochi, attività, momenti di silenzio e di preghiera vengono invitati a riflettere, comprendere e vivere il senso profondo e cristiano della festa religiosa. Nel collegio Don Bosco inoltre viene festeggiato il Santo fondatore il 31 Gennaio dedicando la giornata a tornei, giochi, merende e per finire la Santa Messa. Al termine dell'anno scolastico viene proposta la consueta festa conclusiva con i genitori, sempre molto partecipata. Vi invito quindi a visitare le nostre scuole cattoliche, nelle giornate di scuola aperta, previste per L'ISTITUTO DIOCESANO VENDRAMINI :

Sabato 19 e Domenica 20 Novembre ore 15,30-18,30

Sabato 17 e Domenica 18 Dicembre ore 15,30-18,30

COLLEGIO DON BOSCO:

Sabato 19 e Domenica 20 Novembre ore 14,30-18,30 con mercatino dei ragazzi nella giornata di sabato.

Sabato 10 e Domenica 11 Dicembre ore 14,30-18,30

Sabato 14 e Domenica 15 Gennaio ore 14,30-18,30

Ritengo che all'interno di una società in continuo mutamento, che si trova ad affrontare difficoltà e problematiche sempre più pesanti e complesse, dobbiamo raccogliere la sfida educativa proposta dagli orientamenti pastorali dell'episcopato italiano per i prossimi dieci anni, impegnandoci in prima persona a creare le basi, attraverso la formazione dei nostri figli, per un futuro e una società migliore, senza scoraggiarci, perché educare all'autentica bellezza della vita è, alla luce della fede, la missione e il compito di noi cristiani.

Emanuela B.



Parliamone

Parrocchia di Santa Lucia Vergine e Martire
Prata di Pordenone

www.parcchiapratapn.it

Monete



13 Novembre 2011

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone"».

Matteo (25, 14-15.19-21)

PRATA

Canonica

tel. e fax 0434 620055

Don Fabrizio

cell. 347 3500198

e-mail: fabrizio.detoni@tiscali.it

blog: http://www.donfabrizio.com/

Don Fabrizio è anche in Facebook

don Gianni

cell. 3479821828

e-mail: giannilava@alice.it

don Giacomo

tel. 0434611239

Segretaria

Sg.ra Laura Zilli

cell. 3470358582

e-mail:

segreteria@parrocchiapratapn.it

Sito Web

www.parrocchiapratapn.it

e-mail parrocchia:

parroco@parrocchiapratapn.it

Don Fabrizio

Riprende le benedizioni delle case. E' in v. Roma...

Segreteria - Messe

Martedì mattina dalle ore 9.30 alle ore 11,30 la signora Laura Zilli si rende disponibile in Canonica per ricevere richieste di celebrazioni di Messe.

Giornata per il Seminario

Tutte le offerte che verranno raccolte durante le celebrazioni di Domenica 20 andranno per i progetti del Seminario. Le offerte in questo caso sono considerate tecnicamente 'imperate'.

Sito Web

Se andate nella Home del nostro sito e cliccate sopra l'icona di You Tube è possibile vedersi il primo video vero e proprio della Parrocchia caricato sul famoso video sharing. Se cliccate sul bottone con due cerchi (azzurro e rosso) vi connettete a Flickr, dove abbiamo caricato le foto del Grest e del saluto suore.

Oratorio

LUNEDI' 14

ORE 8,00 SCUOLA DELL'INFANZIA SINO ALLE 15,30
ORE 18,00 SCUOLA MUSICA (PIANOFORTE)
ORE 20,30 GRUPPO GIOVANI
ORE 20,30 MINISTRI STRAORDINARI
ORE 20,30 CARITAS PARROCCHIALE

MARTEDI' 15

ORE 15,00 CATECHISMO RAGAZZI 4 ELEMENTARE
ORE 16,00 CATECHISMO RAGAZZI 1 2 3 MEDIA
ORE 20,30 PASTORALE GIOVANILE DI FORANIA

MERCOLEDI' 16

ORE 16,00 CATECHISMO RAGAZZI 2 MEDIA
ORE 18,00 SCUOLA MUSICA (PIANOFORTE)
ORE 20,00 A.C.G. ATTIVITA' GRUPPO ORIENTAMENTO
ORE 20,30 INCONTRO ALCOLISTI ANONIMI
ORE 20,30 ITINERARIO FIDANZATI
ORE 20,30 EQUIPE CONSIGLI PASTORALI DI FORANIA

GIOVEDI' 17

ORE 15,00 CATECHISMO RAGAZZI 2 3 5 ELEMENTARE
ORE 20,30 GRUPPO PRIMA SUPERIORE

VENERDI' 18

ORE 14,00 SCUOLA MUSICA (CHITARRA)
ORE 15,00 A.C.L.I.
ORE 17,00 SCUOLA MUSICA (SOLFEGGIO)
ORE 20,00 AC GIOVANISSIMI 3 MEDIA 1 SUPERIORE
ORE 20,30 GRUPPO CATECHISTI

SABATO 19

ORE 14,30 A.C.R. ATTIVITÀ CON I RAGAZZI SINO ALLE 17,00
ORE 20,30 PIZZA CHIERICHETTI

DOMENICA 20

Ritiro di Avvento per tutti gli operatori pastorali

All'interno dell'itinerario Essere alla scuola del Maestro, attorno alla stessa Mensa promosso da Servizio per il Catecumenato, Ufficio Catechistico, Caritas, Pastorale Giovanile, Ufficio Liturgico, Centro Missionario, Ufficio Scuola

RITIRO DI AVVENTO PER OPERATORI PASTORALI

sabato 19 novembre, ore 14.45-17.30

Pordenone, Casa Madonna Pellegrina
PAROLA E CORRESPONSABILITÀ
guida p. Firmino Bianchin

Talità Kum



Alla ricerca della nostra vocazione

Domenica 6 novembre io ed altri 6 ragazzi frequentanti 1^, 2^ e 3^ media ci siamo dati appuntamento nel parcheggio davanti all'asilo per le 8:30. Arrivati tutti

siamo partiti accompagnati dalla nostra immancabile ed insostituibile Fides e da un'altra mamma per il seminario. Quella domenica, infatti si svolgeva il Talità' Kum, (vocabolo tratto dalla parabola in cui Gesù resuscita la fanciulla alla quale dice : "Talità' kum!" ovvero "Fanciulla, alzati!") un incontro mensile per ragazzi e giovani fra gli 11 ed i 25 anni, al fine di rafforzare la nostra vocazione cristiana.

Giunti in seminario attorno alle 9:05 i seminaristi ci hanno accolti, divisi per fasce di età e fatti entrare. Gli adulti presenti sono andati a fare un approfondimento sul vangelo di Marco, mentre noi, dopo un rapido giro di nomi ci siamo accomodati fra le poltrone del teatro. La compagnia teatrale di Bibione, infatti ci ha offerto lo spettacolo teatrale di Pinocchio. La cosa bella dello spettacolo era che a recitare non erano famosi attori, ma ragazzi fra i 6 ed i 16 anni che -a mio parere- recitavano meglio di molti attori attuali.

Finito lo spettacolo, attorno alle 10:45 ci siamo spostati in una sala ed abbiamo riflettuto sui personaggi dello spettacolo, perché alcuni di essi si potevano paragonare metaforicamente ad alcuni personaggi biblici. E' stato difficile per i seminaristi gestire 67 vivaci ragazzi provenienti da tutta la diocesi. Alle 11:25 ci siamo riuniti e trasferiti nella chiesa, per partecipare alla S.Messa cantata dal coro di Tiezzo. In seguito abbiamo salutato il neo-seminarista Davide Ciprian, abbiamo ringraziato i preti e siamo ritornati a casa. E' stata una bellissima esperienza e sono sicuro che ha rafforzato la nostra vocazione cristiana. Prossimo appuntamento domenica 4 dicembre. Non mancate!

Sandro Bortolotto

Caritas

Verbale sintetico dell'incontro Caritas interparrocchiale del 4 novembre 2011
L'incontro comincia con un momento di preghiera e di riflessione sul Vangelo animato da Don Piergiorgio. Don Piergiorgio invita quindi i presenti a condividere le esperienze che le Caritas parrocchiali stanno vivendo, in particolare ai vari tipi di disagio che si colgono nella comunità, in quanto la capacità intercettare gli stessi è uno dei compiti fondamentali che dobbiamo proporci. (...) Particolarmente sentito nell'ultimo periodo è il problema del lavoro, con i conseguenti problemi economici, situazioni di sfratto e di difficoltà nel pagare le bollette, le rette dell'asilo, il materiale scolastico; altro disagio sociale è quello della solitudine che si riscontra in diverse persone che manifestano questo bisogno di relazionarsi, di dialogare. Emerge però anche la difficoltà a cogliere e conoscere le situazioni di disagio, e per questo occorrerà aumentare la soglia della nostra attenzione e sensibilità, e questo lo si fa mettendosi in gioco e cercando di coinvolgere ogni risorsa del territorio dalla quale si possano attingere utili informazioni. Successivamente viene affrontato il tema di cosa ci si aspetta dal centro di ascolto. (...) E' importante esser preparati a saper cogliere i disagi, il che necessita una preparazione spirituale (es. condividendo letture del Vangelo) ed operativa (incontrando operatori di altri centri di ascolto); viene poi manifestata dai presenti la disponibilità ad impegnarsi per la nascita del centro di ascolto che si prevede di fare a Prata centro, cercando una sede opportuna; fondamentale sarà poi creare le giuste sinergie tra le caritas parrocchiali (cominciando fin d'ora ad operare insieme) e tra le varie organizzazioni della comunità, dalle scuole, ai gruppi parrocchiali, all'amministrazione comunale. Infine (...) ci si impegna a preparare un programma, da valutare insieme alla Caritas diocesana (...): un incontro con rappresentanti di altri centri d'ascolto; un incontro per approfondire gli aspetti spirituali ed evangelici del centro di ascolto; uno o più incontri tra le caritas parrocchiali per coordinare tra loro gli aspetti operativi delle attività (es. colletta alimentare, gestione vestiario ed altre iniziative).

Ministri Straordinari



Si è svolto sabato 29 ottobre, presso la "Casa Madonna Pellegrina" di Pordenone, un incontro formativo per i Ministri Straordinari della Comunione. Anche noi di Prata abbiamo partecipato. Il tema dell'incontro era "Il silenzio per ascoltare".

Ci è stato spiegato dal relatore che ci sono diversi modi di ascoltare: con le orecchie, con gli occhi e con il cuore. Noi ricordando i nostri ammalati ed i nostri anziani, non abbiamo potuto non pensare al loro bisogno di comunicare, di "dirsi", di raccontarsi e ai loro discorsi muti, fatti a volte con gli sguardi, con i gesti o in un sospiro. Sono queste le parole non pronunciate, che si ascoltano con gli occhi e con il cuore.

Per ascoltare è essenziale fare silenzio, pratica fuori moda ai nostri giorni, immersi come siamo ogni momento, nel frastuono del progresso, delle chiacchiere spesso prive di contenuto, sollecitati continuamente da messaggi verbali o visivi, impegnati a dire la nostra e poco inclini a sentire ciò che altri hanno da dirci, ma anche poco disposti ad ascoltare noi stessi e a perdere un po' del nostro tempo vagando nei luoghi sensibili della nostra anima, ormai convinti che la nostra identità è data dal prestigio che abbiamo, da quante cose facciamo, da ciò che possediamo, dal nostro aspetto, quasi fossimo solo corpo, materia, esteriorità.

Silenzio da riscoprire, silenzio da imparare.

Tacere quando non si può parlare bene di qualcuno, sforzarsi di dire invece le cose buone. Tacere nel dubbio che le parole possano ferire o diventare calunnia. Tacere le parole grossolane, che sono diventate d'abitudine nel nostro linguaggio e che sentiamo uscire stonatissime anche dalle bocche dei nostri bambini. Far tacere i nostri pensieri quando ci distraggono da ciò che è veramente importante, fare silenzio dentro di noi per sentire la voce di Dio, perché " Il Signore non era nel vento impetuoso. Il Signore non era nel terremoto. Il Signore non era nel fuoco. Il Signore ERA nel vento leggero" (Re 19, 11-12). Il Signore sussurra, facciamo silenzio e noi potremo ascoltarLo.

Gruppo Ministri Straordinari.

Anticipo...

DOMENICA INSIEME

Oratorio parrocchiale S. Lucia V.M.

Punto di Incontro

Catechisti - Azione Cattolica

Gruppo Giovani

Percorso formativo rivolto alle famiglie

Domenica 27 novembre 2011

"EDUCARCI ALL'ASCOLTO"

Per gli adulti - Per i ragazzi

14.30 Accoglienza

15.00 Intervento Prof. G.Tonolo

Attività con animatori

15.45 Lavori di gruppo

16.30 Pausa merenda

16.45 Condivisione dei lavori

17.30 Liturgia della Parola

18.00 Santa Messa

Commento ai Vangeli

di don Danilo

Vittimismo

TRENTATREESIMA
DOMENICA
DEL TEMPO
ORDINARIO

Ci siamo lasciati nella riflessione sulla parabola delle dieci fanciulle invitate ad accogliere lo sposo, nel suo rientro al banchetto di nozze. Un pensiero penso che sia rimasto nel cuore: ogni momento della mia giornata deve essere riempito del Signore. Il messaggio di questa domenica (...) ha delle indicazioni chiare e concrete su come riempire la mia giornata di Dio, del mio Dio. Ancora una parabola quella dei talenti distribuiti tra i servi, guida la nostra riflessione. Qualche volta mi succede un fatto strano: mi trovo a pensare ed a confrontarmi con gli altri. Li vedo tutti più dotati di me. È immancabile un po' di vittimismo. Ci sono i tre servi. Ognuno riceve talenti dal padrone, non tutti in modo uguale: ad uno cinque talenti, ad un altro due, al terzo solo uno. Per tutti c'è l'impegno di far fruttare quel capitale, piccolo o grande che sia, in favore del Padrone. La prima risposta evidente che dà Gesù è che non centra la quantità dei talenti. Nessuno deve sentirsi male perché altri sono più dotati. E invece preminente l'impegno che ognuno deve mettere perché il ricevuto possa fruttificare in senso positivo. I cinque talenti non c'entrano, ciò che vale davanti al cuore del padrone, ritornato per vedere la situazione, è l'impegno espresso con i talenti. E l'impegno è stato evidente, perché i soldi sono raddoppiati. Lo stesso discorso vale per quello dei due talenti: sono aumentati a quattro. Encomiabile è stato l'impegno

ed il padrone lo riconosce. Anche perché legge in questo impegno un segno di amore verso di Lui. Non così per il terzo che si mette subito sul piano di difesa... so che tu sei un padrone duro; uno che vuol raccogliere anche dove non semina e miete dove non ha sparso. Ecco che



cosa mi ha suggerito la mia paura: ho fatto una buca, ho avvolto in un panno il tuo denaro e l'ho messo sotto terra. Amore?... siamo su un altro piano. Di amore non c'è neanche l'ombra e finisce gettato fuori, ben legato dove c'è piantato e stridore di denti; finisce condannato. Ecco

la risposta del Signore alla nostra affermazione riempire la giornata del Signore. Uno solo è il modo. Amare, amarlo perdutamente in modo che sempre il mio cuore sia orientato a Lui. C'è il suo comandamento da accogliere, c'è il suo esempio da seguire in un clima di impegno sì, ma gioioso: un clima d'amore. Ed allora i talenti non sono per me, ma per comunicare ai fratelli quelli che si trovano in maggior necessità, amando l'altro non è più l'anonimo, lo sconosciuto, ma è colui che rivela il volto di Dio. Ci accorgiamo che si tratta di vivere un momento di grazia nell'incontro con il fratello, si tratta di vivere in uno stile diverso, con una mentalità nuova, quella di Gesù e del suo vangelo. Aveva ragione il Signore quando diceva che c'è un comandamento che è come il primo l'amore del prossimo come noi stessi. E la vita nuova, la via maestra per giungere alla vita nel Signore e su questo il Signore farà la sua verifica: avevo fame e mi hai dato da mangiare... avevo sete e mi hai dato da bere... tutte le volte che lo hai fatto con il fratello bisognoso. Ti sei lasciato guidare da questo spirito familiare ed ora puoi entrare nella sala del banchetto, dove questa famiglia vive l'amore.

CALENDARIO LITURGICO

Trentatreesima settimana

I Settimana del Salterio

**Lunedì 14
ore 8.30**

Parrocchiale

Def.to Sist Ernesto o. moglie
Def.te Prizzon Nadia e Stefania o. famiglia

**Martedì 15
ore 8.30**

Parrocchiale

Def.ti Carpenè Gino, Francesco, Giuseppina
Def.ta De Marchi Vittoria

ore 9.15

Parrocchiale - ADORAZIONE EUCARISTICA

**Mercoledì 16
ore 8.30**

Parrocchiale

Def.ti Puiatti Angelo e figli o. figlia

**Giovedì 17
ore 18.00**

Sant'Elisabetta d'Ungheria, religiosa - Memoria S. Giovanni

Def.ta Pujatti Mari o. cugino Giovanni
Def.to Sist Gianfranco - Anniversario o. fratelli e sorella

ore 20.30

Lectio Divina LECTIO DIVINA Lectio Divina Lectio Divina

Ez 34,11-12.15-17; Sal 22 "Il Signore
è il mio pastore: non manco di nulla".
1 Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46.

**Venerdì 18
ore 18.00**

S. Simone

Def.ti genitori e sorella De Carlo o. figlie De Carlo
Def.ti fratelli e cognate De Carlo o. figlie De Carlo
Secondo le intenzione dell'offerente
Def.to Brisotto Gino - Anniversario o. figli Chiara, Anna ed Antonio
Def.to Fusari Eros o. moglie e figlie



Sabato 19

**ore 14.30 -17.00 Parrocchiale - Confessioni
ore 17.00**

Peressine

Def.to Fresch Sergio o. fam. Agnoletto Gino
Def.ta Ciprian Amelia o. moglie di Rezzin Mario
Def.ti Boer Angelo e Piero o. famiglia

ore 18.30

Parrocchiale

Classe del '51
Def.ta Bellomo Irma - Anniversario o. figlie
Def.ti Bottecchia Angelo e Caterina o. famiglia
Def.ti Meneghel Giuseppe e Dosolina o. Meneghel
Def.to Vedovato Giacomo o. moglie e figli
Classe del 1951
Def.ti Ronchese Gastone, Piccinin Domenico e Claudio Restiotto
Def.ta Nespolo Giuseppina
Defunti Corazza o. Giuliana
Def.to Piccin Lionello o. moglie e figli
Def.te sorelle Bortolin o. nipoti Elena, Assunta e Teresina

Alla B. V. Maria per i genitori Ester e Giuseppe o. figlia Rina
In onore di S. Cecilia e per i musicanti defunti o. Banda e Majorettes
Def.ta Segatto Ines o. fratello e Fam.

Domenica 20

XXXIV del Tempo Ordinario Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo - Solennità Giornata per il Seminario

ore 8.00

Parrocchiale

Def.to Bortolotto Angelo o. Candida e fam.
Def.ti Rosalen Antonio ed Emma - Anniversario o. figlia
Def.to Maccan Ruggero o. moglie e figli
Def.ti Piccinin Luciano e genitori o. Katia
Def.to Maccan Ruggero o. fam. Bertolo Vittorino

ore 9.30

San Simone

Def.to Zaccarin Walter o. amici di scuola
Def.to Pujatti Giovanni o. fam. Piva Renzo
Def.ti Diana Attilio, Albina e Giorgio o. nipote Bruna

ore 10.30

Parrocchiale

Presentazione battezzandi

Celebrazione della Virgo Fidelis - Patrona dei carabinieri
50° genitori di don Fabrizio
Def.ti Angelo, Regina e figli o. fam.Favero
Def.ti nonni Rosi - Trigesimo ed Eugenio o. Alice
Def.to Feltrin Angelo - Anniversario o. fam. Vedovato
Def.to Truccolo Giuseppe o. mamma
Per i miei defunti o. Anna
Alla B. V. Maria per la figlia e il nipote o. mamma e nonna
Def.to Borin Aurelio o. famiglia

Lectio Divina

Secondo Passo: Meditatio (prima parte)

Cosa significa meditare? Non è facile dirlo. Certamente significa innanzitutto approfondire il messaggio letto che Dio ti vuol comunicare. Occorre dunque uno sforzo, una fatica, perché la lettura deve diventare riflessione attenta e profonda. Certo un tempo, imparando la Scrittura a memoria, il cristiano era facilitato nella riflessione ripetendo nel cuore con estrema facilità la Parola ascoltata o letta. Tuttavia anche oggi tu devi consacrarti alla riflessione proporzionalmente alla tua cultura, alle capacità e ai mezzi intellettuali che possiedi. Certo, vale il principio: «Non l'erudizione ma l'unzione, non la scienza ma la coscienza, non la carta ma la carità», tuttavia non è lecito un ascolto indisciplinato e occasionale, compiuto senza il rigore richiesto da ogni ricerca seria e senza l'uso degli strumenti utili alla comprensione. Se puoi, ricorri ai commenti dei Padri della chiesa sui differenti libri della Scrittura ora tradotti copiosamente in italiano, alle concordanze, in modo da commentare la Bibbia con la Bibbia, a studi esegetici o commenti spirituali. (E.B.)

